

Tema: (v. 7) ... a chi vince Io darò da mangiare dell'Albero della vita che è in mezzo al paradiso di Dio / Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese

lettura: Apocalisse 2:1 – 7

Apocalisse 2:1 All'angelo della chiesa in Efeso scrivi: queste cose dice colui che tiene le sette stelle nella sua destra e che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro. (meditazione su Cristo e la Sua apparizione al cap. 1.

cap. 2 v. 1 – all'angelo della Chiesa di Efeso scrivi ... - Angelo vuol dire Messaggero, inviato da Dio; l'angelo della Chiesa, il conduttore, il Vescovo, il Pastore delle pecore.

Cap. 1:20 “il mistero delle sette stelle che hai visto nella mia destra e quello dei sette candelabri d'oro. Le sette stelle sono gli angeli delle sette chiese, e i sette candelabri che hai visto sono le sette chiese».

Le sette stelle 7 angeli delle sette Chiese, sette conduttori, 7 Vescovi o Pastori

Mentre 7 candelabri sono le sette Chiese, un angelo o Pastore per ogni Chiesa.

Apocalisse 2:2 Io conosco le tue opere, la tua fatica e la tua costanza e che non puoi sopportare i malvagi, e hai messo alla prova coloro che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi.

1. Io conosco le tue opere
2. la tua fatica
3. la tua costanza
4. non puoi sopportare i malvagi, e hai messo alla prova

coloro che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi

Apocalisse 2:3 Tu hai sopportato, hai costanza e per amore del Mio Nome ti sei affaticato senza stancarti.

Apocalisse 2:4 Ma Io ho questo contro di te: *che hai lasciato il tuo primo amore.*

Apocalisse 2:5 Ricordati dunque da dove sei caduto, ravvediti e fai le opere di prima; se no verrò presto da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se non ti ravvedi.

Apocalisse 2:6 Tuttavia hai questo, che odi le opere dei Nicolaiti, che odio anch'io.

Apocalisse 2:7 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: a chi vince Io darò da mangiare dell'albero della vita, che è in mezzo al paradiso di Dio».

Nicolaiti = v 6 tuttavia hai questo: odi le opere dei Nicolaiti che anch'io odio.

La setta dei Nicolaiti, nacque agli albori del cristianesimo e la sua diffusione fu tale che le volse anche alcune citazioni nell'Apocalisse di Giovanni.

Apoc. 2:15 Così anche tu, hai di quelli che professano la dottrina dei Nicolaiti.

L'intera quarta lettera (alla chiesa di Tiatiri 2:18, 19, inoltre è dedicata alla profetessa Gezebel) Izebel di Tiatiri, probabilmente Nicolaita, che seduceva i cristiani, inducendoli alla fornicazione ed a mangiare carne consacrate agli idoli.

La dottrina dei Nicolaiti non ammetteva la Divinità di Cristo, e per tanto, mancando di pratiche pubbliche, conduceva ad un'inteorizzazione della fede, cioè [non avevano dentro il cuore Cristo, erano apparentemente religiosi, fuori delle sacre Scritture]. Ireneo, Tertulliano e Agostino, le attribuivano: tendenze immorali e di carattere prettamente gnostico accusandola di idolatria e libertinismo [gnostico: insieme di dottrine e movimenti spirituali di idee religioni].

Tale condotta deriva dalla distinzione che i suoi adepti operavano tra il vero Dio inconoscibile e il Dio Ebraico Yahweh, anche noto come Yaldabooth, Samael, e Demiurgo, fondamentalmente era dipinto come malvagio, cosicchè disprezzavano le Sue Leggi e l'universo materiale da Lui creato, per imprigionare le anime degli uomini.

Secondo taluni, lo stesso Nicola di Antiochia, rimproverato di essere troppo attaccato alla moglie, la offrì ad un altro per dimostrare di voler servire solo il vero Dio. Però per Clemente Alessandrino i Nicolaiti avrebbero erroneamente interpretato La frase del diacono Nicola: “bisogna trascurare la carne”, e sarebbero erroneamente considerati suoi seguaci.

Salmi 11:5 L'Eterno prova il giusto; ma l'anima Sua odia l'empio e colui che ama la violenza.

Geremia 17:10 Io, l'Eterno, investigo il cuore, metto alla prova la mente per rendere a ciascuno secondo le sue vie secondo il frutto delle sue azioni.

Giacomo 1:12 Beato l'uomo che persevera nella prova, perché, uscendone approvato, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a coloro che l'amano.